

Rivera confermato presidente « ad interim » della società

# Per il Milan è illegittima la sospensione cautelativa

Presentato ricorso alla CAF contro il provvedimento - Espressa la solidarietà a Felice Colombo, Enrico Albertosi e Giorgio Morini - Un consigliere polemico verso il presidente

MILANO — «In relazione alla sospensione del presidente, signor Felice Colombo, di quella del giocatore Enrico Albertosi e Giorgio Morini, disposta dalla Lega Nazionale professionisti, il consiglio di amministrazione della società ha deciso, per irrimediabili questioni di principio, di ricorrere alla CAF (Commissione di appello federale) contro la relativa deliberazione. In quanto assolutamente illegittima, pur sapendo essere controversa la possibilità di ricorrere contro provvedimenti di tale natura. Riservandosi di tornare sull'argomento della sospensione del proprio presidente nel corso di una riunione da convocarsi, il consiglio ha osservato che non sussistono in ogni caso problemi di natura di rappresentanza della società, in quanto il vicepresidente, sig. Gianni Rivera, dispone degli stessi poteri di presidente nel corso di una riunione da convocarsi, in quanto espressa la propria solidarietà al signor Felice Colombo ed al giocatore Enrico Albertosi e a Giorgio Morini».

Tutto qui il comunicato emesso ieri, poco dopo le 20, dal consiglio di amministrazione del Milan, riunitosi nella sede di via Turati, pochi minuti dopo le 18. Non ci sarà dunque alcun « direttore » al vertice della società, che sarà rappresentata dal vicepresidente, Rivera, e da un delegato, anche lui presidente « ad interim », dicendo che « i consiglieri, nel frattempo, sono in attesa di ricevere più da vicino i problemi della squadra e della società. La proposta del direttore non è nemmeno stata

posta. »  
«E perché mai? Quando Colombo tornerà affronterà l'argomento. Spiega che in un momento così vengano fuori dichiarazioni di questo genere. D'altronde ognuno è libero di dire quello che gli pare».

Rivera cerca di soffocare sul nascere possibili « incompreensioni », e di ricondurre tutto all'unità di intenti: una precisa linea di condotta, soprattutto unitaria, è indispensabile. Ma è vero che Colombo ha detto di volersi dimettere? « A me piace che ogni tanto inventate qualcosa. Ma come fa a parlare Colombo se si trova in carcere? Qualcuno evidentemente legge nel pensiero. Mi piacerebbe conoscerlo ». Perché Giacomini non ha firmato la lettera di solidarietà inviata dai giocatori agli arrestati?

« Sono problemi dell'allenatore. Evidentemente il modo di ragionare di Giacomini è diverso da quello degli altri. Avete parlato di serie B? « Non ne abbiamo nemmeno accennato ». Questo campionato è regolare? « Chiedetelo alla Lega o alla Federazione ».

Senta, ma di calcio giocato non si parla più? « Io sono realista, ma stavolta vorrei essere anche ottimista: spero che se ne torni a parlare presto. La squadra e l'allenatore hanno ragione. I tifosi hanno mostrato di esserci vicini, come nei momenti belli. Mi preme mandare loro un sentito ringraziamento ».

« Lo sento da voi adesso. Cosa volete? ». « È un po' di confusione. Spiega che in un momento così vengano fuori dichiarazioni di questo genere. D'altronde ognuno è libero di dire quello che gli pare ».

Rivera cerca di soffocare sul nascere possibili « incompreensioni », e di ricondurre tutto all'unità di intenti: una precisa linea di condotta, soprattutto unitaria, è indispensabile. Ma è vero che Colombo ha detto di volersi dimettere? « A me piace che ogni tanto inventate qualcosa. Ma come fa a parlare Colombo se si trova in carcere? Qualcuno evidentemente legge nel pensiero. Mi piacerebbe conoscerlo ». Perché Giacomini non ha firmato la lettera di solidarietà inviata dai giocatori agli arrestati?

« Sono problemi dell'allenatore. Evidentemente il modo di ragionare di Giacomini è diverso da quello degli altri. Avete parlato di serie B? « Non ne abbiamo nemmeno accennato ». Questo campionato è regolare? « Chiedetelo alla Lega o alla Federazione ».

Senta, ma di calcio giocato non si parla più? « Io sono realista, ma stavolta vorrei essere anche ottimista: spero che se ne torni a parlare presto. La squadra e l'allenatore hanno ragione. I tifosi hanno mostrato di esserci vicini, come nei momenti belli. Mi preme mandare loro un sentito ringraziamento ».

« E perché mai? Quando Colombo tornerà affronterà l'argomento. Spiega che in un momento così vengano fuori dichiarazioni di questo genere. D'altronde ognuno è libero di dire quello che gli pare ».

Rivera cerca di soffocare sul nascere possibili « incompreensioni », e di ricondurre tutto all'unità di intenti: una precisa linea di condotta, soprattutto unitaria, è indispensabile. Ma è vero che Colombo ha detto di volersi dimettere? « A me piace che ogni tanto inventate qualcosa. Ma come fa a parlare Colombo se si trova in carcere? Qualcuno evidentemente legge nel pensiero. Mi piacerebbe conoscerlo ». Perché Giacomini non ha firmato la lettera di solidarietà inviata dai giocatori agli arrestati?

« Sono problemi dell'allenatore. Evidentemente il modo di ragionare di Giacomini è diverso da quello degli altri. Avete parlato di serie B? « Non ne abbiamo nemmeno accennato ». Questo campionato è regolare? « Chiedetelo alla Lega o alla Federazione ».

Senta, ma di calcio giocato non si parla più? « Io sono realista, ma stavolta vorrei essere anche ottimista: spero che se ne torni a parlare presto. La squadra e l'allenatore hanno ragione. I tifosi hanno mostrato di esserci vicini, come nei momenti belli. Mi preme mandare loro un sentito ringraziamento ».

« E perché mai? Quando Colombo tornerà affronterà l'argomento. Spiega che in un momento così vengano fuori dichiarazioni di questo genere. D'altronde ognuno è libero di dire quello che gli pare ».

Rivera cerca di soffocare sul nascere possibili « incompreensioni », e di ricondurre tutto all'unità di intenti: una precisa linea di condotta, soprattutto unitaria, è indispensabile. Ma è vero che Colombo ha detto di volersi dimettere? « A me piace che ogni tanto inventate qualcosa. Ma come fa a parlare Colombo se si trova in carcere? Qualcuno evidentemente legge nel pensiero. Mi piacerebbe conoscerlo ». Perché Giacomini non ha firmato la lettera di solidarietà inviata dai giocatori agli arrestati?

« Sono problemi dell'allenatore. Evidentemente il modo di ragionare di Giacomini è diverso da quello degli altri. Avete parlato di serie B? « Non ne abbiamo nemmeno accennato ». Questo campionato è regolare? « Chiedetelo alla Lega o alla Federazione ».

Senta, ma di calcio giocato non si parla più? « Io sono realista, ma stavolta vorrei essere anche ottimista: spero che se ne torni a parlare presto. La squadra e l'allenatore hanno ragione. I tifosi hanno mostrato di esserci vicini, come nei momenti belli. Mi preme mandare loro un sentito ringraziamento ».

## Presentata la fase finale del Mundial '82 in Spagna

ROMA — E' già pronto il calendario del Mundial '82, che si svolgerà in Spagna e le cui fasi eliminatorie cominceranno il prossimo autunno. Il torneo sarà diviso in quattro fasi, riunite in due gruppi, i cui campioni si scontreranno ai quarti di finale. Le fasi eliminatorie cominceranno il prossimo autunno. Il torneo sarà diviso in quattro fasi, riunite in due gruppi, i cui campioni si scontreranno ai quarti di finale. Le fasi eliminatorie cominceranno il prossimo autunno. Il torneo sarà diviso in quattro fasi, riunite in due gruppi, i cui campioni si scontreranno ai quarti di finale.



Alle ore 11 al « Leonardo da Vinci »

## Il 5° Giro delle Regioni sarà presentato giovedì

Giovedì 3 aprile, alle 11, a Roma, nella sala della Gioconda all'Hotel Leonardo da Vinci, via dei Gracchi, 324 sarà presentato alla stampa e alle autorità il 5. Giro delle Regioni, la gara ciclistica per squadre nazionali, che il nostro giornale organizza in collaborazione con l'UISP.

La maratonata prova unica di campionato italiano e selezione azzurra per le Olimpiadi e ad altre gare di atletica, calcio, pallanuoto, nuoto, pattinaggio e giochi popolari, costituiscono il programma del « Giochi sportivi del 25 aprile » patrocinati dal Comune e dalla Provincia di Roma, organizzati dal nostro giornale in collaborazione con l'UISP.

« NELLA FOTO: Il bozzetto del diploma di partecipazione al cicloraduno e al « Giochi » disegnato dal pittore Irtano Reza Olla. Le altre opere donate alle nostre corse sono di Bruno Canova, Pasquale Verruso e Camillo Catelli. »

Piacevole serata di boxe ieri al palasport romano

## Bastano solo cinque riprese a Gimenez per liquidare Love

Convincente esibizione dell'italiano di Mali Mino La Rocca contro Zhora

ROMA — Per Juan José Gimenez, che nel corso dell'anno dovrà incontrare Mamby per il mondiale del superleggeri WBC il match di ieri sera non presentava molti pericoli: l'avversario, l'americano No Love, si è invece presentato con discrete velleità e forse gli sono state fatali. Ha colpito duramente Gimenez nel corso della seconda ripresa, costringendolo alla replica e colpito a sua volta da un gancio sinistro ha piegato le ginocchia costringendo l'arbitro Bellagamba a contarlo la prima volta. Nella quarta ripresa è ancora caduto sotto una serie di colpi al corpo e nuovamente si è fatto contare. Nella quinta un secco gancio sinistro di Gimenez lo ha nuovamente piegato: contato ha ripreso a boxare, ma l'argentino l'ha di nuovo spedito al tappeto. Il conto lo ha trovato in piedi ma groggy ed è stata la sconfitta per fuori combattimento tecnico.

Prima del match tra Gimenez e Love il pubblico si era scaldato con La Rocca-Zhora. Quanti giurano sul talento pugilistico di « Mino » La Rocca, un veterano del Mali, di madre siciliana, ieri sera hanno avuto una conferma alle loro profezie. Il pugile di Agostino era in cartellone con un avversario statunitense, certo Lake, che — come in un giallo — è scomparso e si è reso irreperibile.

Dallo Zaire è venuto a sostituirlo Musasa Zhora, un pugile che ha saputo impegnarlo, costringendolo ad un combattimento sofferto, che ha potuto dare una misura delle qualità di La Rocca, il quale, tranne nella settima ripresa — quando un sinistro-destro sinistro di Zhora lo ha messo in difficoltà — ha sempre dominato con sicurezza.

Sulla via che dovrebbe riportarlo a combattere per il titolo italiano dei medi Ro-

berto Felicioni ha incontrato ieri sera un francese di discreta levatura, ma molto « ingrassato » per fare il medio. Felicioni ha sofferto le prime sei riprese, quindi nelle ultime due, avventurandosi più spesso ad usare il montante destro, si è meritato il verdetto ai punti.

Il romano Ciprelli — che qualora Salvemini abbandonò il titolo italiano dei medi potrebbe essere l'avversario di Felicioni nel match per il titolo — ha superato vincendo per getto della spugna alla settimana ripresa Konate.

Giancarlo Ravaloli, un 25enne di Pomezia che pensa al titolo italiano dei pesi gallo ha vinto — con qualche difficoltà — il match con il brasiliano Antonio Franca, ai punti in otto riprese.

Convincente esibizione dell'italiano di Mali Mino La Rocca contro Zhora

Rally della Costa Smeralda

## La Stratos di Darniche in testa a Porto Cervo

Dal nostro inviato PORTO CERVO — Marku Alen, finlandese, capofila della squadra FIAT, arrivò al termine della prova speciale di San Lorenzo convinto di aver stabilito il cosiddetto « tempone ». Furono i cronometristi a rasgare il suo entusiasmo quando gli comunicarono che il disperato attacco gli aveva consentito di racimolare la misura di un secondo al riale Darniche su una prova che durava all'incirca 11 minuti.

Ecco, il rally della Costa Smeralda aveva ormai fatto selezione: la sfida era ristretta appunto a Darniche (Lancia Stratos) e Alen (Fiat 131 Abarth). Più slacati, divennero ormai appassiti alla disgregazione per puntare alla vittoria, inseguendo lo svizzero Blouviot (« Sabab turbo ») e gli italiani Passiti e « Lucky », entrambi alla guida delle Fiat 131 Abarth.

Era un rally questo della Costa Smeralda, che si avviava al suo sprint finale all'insegna dell'incestria. Darniche, freddo francese, non sembrava eccessivamente preoccupato del forcing ultimo di Alen. La Stratos del francese non accusava problemi di sorta, ai punti assistenza i meccanici si limitavano a verificare, non intervenendo mai.

Lino Rocca

### totip

PRIMA CORSA	1 2
SECONDA CORSA	1 x
TERZA CORSA	1 x
QUARTA CORSA	2 1
QUINTA CORSA	1 2
SESTA CORSA	2 1

Verranno da Comuni, Province e Regioni di tutta Italia

## Amministratori comunisti a convegno per lo sport

Si svolgerà a Roma il 18 e 19 aprile - Il vero problema dello sport in Italia è il fatto che la maggioranza dei giovani cittadini non può praticarlo

Non condividiamo l'opinione che quella di domenica scorsa sia stata « una giornata di disfatta dello sport » e neanche di una disfatta del calcio. Pensiamo che essa sia stata la conseguenza, e insieme il segno di crisi, di alcuni circoscritti aspetti deteriori, degenerativi, del nostro sistema sportivo e di alcuni limitati fenomeni di scarsa serietà che occorrono rimpicciando al più presto. Se di disfatta si vuol parlare essa riguarda coloro che hanno identificato un ristretto numero di calciatori professionisti e di dirigenti con il calcio e, addirittura, con lo sport; coloro che hanno tentato di far credere che i più importanti problemi dello sport nazionale sono legati alle vicende del campionato e a quelle di « poveri » ragazzi, montati come divi, edati alla leggerezza e spesso alla irresponsabilità, vulnerabili nei complici di qualche piccolo imbroglio del sottobosco del calcio. Lo sport è altro, e non ha subito una disfatta: lo sport è quello di milioni di onesti giovani atleti, campioni e non, di migliaia di dirigenti e tecnici sconosciuti che lavorano nel silenzio e in vita di clandestini; lo sport è quello di migliaia di società sportive, di milioni e milioni di generosi appassionati spettatori; lo sport è quello di milioni di giovani cittadini non più praticarlo: successo o « disfatta » dello sport non dipendono dunque dalle truffe di qualche testofante, ma dalla volontà e capacità dei pubblici poteri e delle associazioni di fare della pratica sportiva e dell'attività motoria un servizio sociale.

Non trascureremo, certo, di fare proposte precise anche in ordine ai problemi gravi aperti dallo scandalo delle scommesse clandestine, ma, prima di tutto, vogliamo continuare a occuparci dell'esigenza fondamentale, quella di fare della pratica sportiva e dell'attività motoria un diritto di tutti e di impegnare i poteri pubblici per la diffusione dello sport.

Per questo abbiamo convocato, il 18 e 19 aprile, a Roma, il convegno nazionale degli assessori allo sport e degli amministratori comunisti delle Regioni, delle Province e dei Comuni più importanti.

Il fatto che le conclusioni saranno tratte dal compagno Armando Cossutta, membro della Direzione del partito e responsabile della sezione Regioni e Autonomie locali, conferma che l'impegno per fare dello sport un servizio sociale è un impegno di tutto il partito ed è un aspetto

non secondario della sua politica generale. Al convegno, che verrà aperto da una relazione del compagno Luigi Arata, assessore allo sport del Comune di Roma, parteciperanno sindaci, assessori allo sport, funzionari della pubblica amministrazione, riuniti in gruppi di lavoro pubblici, alla programmazione e alla sanità e rappresentanti dei nostri gruppi consiliari nelle Regioni, Province e Comuni nei quali siamo all'opposizione.

Non sarà un convegno circoscritto ai soli problemi sportivi né riservato ai soli comunisti. Verranno invitati parlamentari di tutti i partiti democratici, dirigenti e tecnici delle società sportive, membri degli organi rappresentativi della scuola, giornalisti sportivi, ricercatori e medici dello sport, insegnanti e studenti degli ISEF, dirigenti del CONI e degli Enti di promozione, uomini di cultura. L'ampiezza della partecipazione, il carattere non settoriale che intendiamo dare al Convegno sottolineano che le realizzazioni dei nostri amministratori, sia al governo che all'opposizione, hanno un significato che trascende l'importanza pur grande del settore sportivo, per costituire una delle prove evidenti della capacità dei comunisti di governare in modo nuovo e segnare una svolta rispetto all'operato del governo centrale e delle giunte dominate dalla Democrazia cristiana. Governo e giunte dc, infatti, si sono caratterizzati per aver fatto del settore sportivo un impegno sull'interesse « privato » di singoli o di gruppi e per avere trascurato, e spesso osteggiato, ogni iniziativa che rispondesse alle esigenze della comunità: all'interesse pubblico: da qui lo stato pietoso e lo sfascio che, dopo oltre 30 anni di potere dc, caratterizzano quei grandi servizi pubblici che danno misura della civiltà di una nazione.

Tradotto in termini di sport, questo orientamento antagonista dell'interesse pubblico ha significato la rinuncia all'intervento del potere nei confronti di una nazione.

Questo bilancio, insieme alle tenaci lotte condotte dai nostri gruppi in opposizione alle Giunte dc, ha un grande valore in sé, ma è anche un impegno nei confronti del futuro. Si può dire che ciò che è stato fatto è il più serio prova di fedeltà agli impegni assunti di fronte agli elettori. Una tale scelta, tuttavia, è un impegno nei confronti di quei cittadini nella costruzione di nuovi impianti e nella loro gestione democratica, nella diffusione dello sport nella scuola e nel sostegno delle società sportive, ma prima di tutto, ha come condizione essenziale il consolidamento delle posizioni e l'avanzata delle liste comuniste.

tere per la diffusione di massa dello sport, la prevalenza dello spettacolo, cioè del consumismo, sulla pratica sportiva, lo spreco di centinaia di miliardi per la costruzione di grandi stadi invece che di impianti di esercizio, l'abbandono a se stesse di migliaia di piccole società sportive.

Il risultato è che il nostro Paese è il più arretrato in Europa per numero di impianti e di sportivi praticanti (il 6 per cento sulla popolazione complessiva, il 2 per cento in Meridione, contro il 33 per cento della RDT, il 28 per cento della Svezia, il 26 per cento della RFT, il 19 per cento dell'Inghilterra). Questo risultato è conseguenza diretta di un modo di governare che occorre rinnovare, cambiando la scelta su cui si è fondato per oltre 30 anni e spostando decisamente l'intervento del potere sulle esigenze della collettività, sull'interesse pubblico.

Se questa è la sostanza della svolta nella gestione del potere, per affermarla è opportuno che dia priorità a tutto ciò che ha segno e valore sociale, l'impegno degli amministratori comunisti per lo sport è una delle prove più forti della capacità di governare in modo nuovo, proprio perché concerne un campo che, fino ad oggi, era stato considerato tanto irrisolvibile da rendere praticamente inammissibile, cioè « facoltative », le spese comunali per gli impianti sportivi.

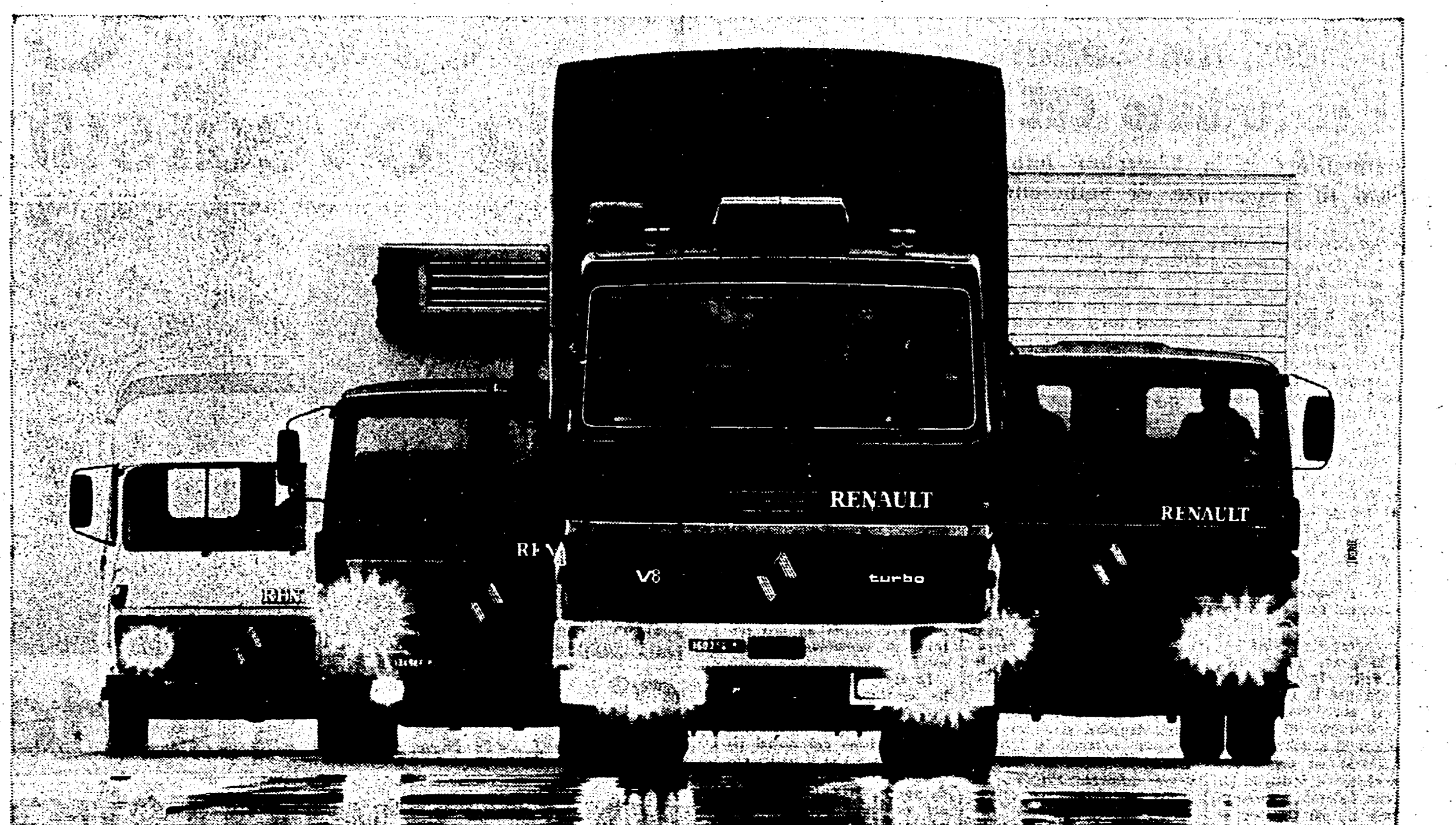
Al Convegno, e durante la campagna elettorale, verrà fatto un confronto fra le realizzazioni concrete delle Giunte di sinistra e di quelle dominate dalla Dc che non consentirà dubbi sul giudizio da dare. In Regioni come l'Emilia e Toscana, l'Umbria, in Province come quella di Roma, Alessandria e Firenze, in grandi Comuni come Torino, Bologna, Roma, Siena, Venezia, Taranto, Sassari e in migliaia di altri Comuni il bilancio delle iniziative promosse dai comunisti farà emergere un impegno complesso di realizzazioni.

Questo bilancio, insieme alle tenaci lotte condotte dai nostri gruppi in opposizione alle Giunte dc, ha un grande valore in sé, ma è anche un impegno nei confronti del futuro. Si può dire che ciò che è stato fatto è il più serio prova di fedeltà agli impegni assunti di fronte agli elettori. Una tale scelta, tuttavia, è un impegno nei confronti di quei cittadini nella costruzione di nuovi impianti e nella loro gestione democratica, nella diffusione dello sport nella scuola e nel sostegno delle società sportive, ma prima di tutto, ha come condizione essenziale il consolidamento delle posizioni e l'avanzata delle liste comuniste.

### Convocati gli « Under 21 » per l'incontro con l'URSS

ROMA — Per la gara Uss-Italia under 21 (quarti di finale del campionato europeo dell'UEFA) si disputerà il 12 aprile, sono stati convocati i seguenti giocatori: Anicotti (Roma), Bagnoli (Napoli), F. Berni (Milano), G. Baroni (Inter), Fanna (Juve), Ferrario (Napoli), Galbiati (Fiorentina), Galli (Fiorentina), Giovannelli (Roma), Govetti (Parma), Guerrini (Fiorentina), Magagnoli (Brescia), Orsi (Milano), Pileggi (Torino), Sacchetti (Fiorentina), Tassotti (Lazio), Tesser (Napoli), Ugolotti (Roma).

Ignazio Pirastu



I modelli Renault Veicoli Industriali sono da sinistra: furgone da 3,5 t., autocarro serie J da 11,5 t., 350 turbo da 43,2 t. e 356 cv., autocarro gamma G da 18 t.

# Camion Renault.

### Una gamma completa per ogni esigenza di trasporto.

Una gamma completa, da 3,5 a 44 tonnellate, per rispondere a qualsiasi vostra esigenza. Dai furgoni della gamma bassa, ai moderni autocarri della serie J, da 6 a 13 t., ai potenti autocarri e trattori da 356 CV.

Per non parlare dei veicoli della nuova « gamma G », da 14 a 18 t., che forniscono le più alte prestazioni pur garantendo il massimo confort. Una gamma di veicoli forti, potenti, instancabili, sostenuti da 73 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali.

E con un camion Renault siete certi di trovare un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo, garantito da una rete di assistenza che copre ogni angolo d'Italia. Camion Renault: un investimento sicuro e redditizio.

**Assistenza e Ricambi in tutta Italia.**

<b>ADRIATICA CAR</b> Porto d'Ascoli (Ap)	Monferrato (Al) - <b>DI GIACOMO P.</b> Gaeta (Lr) - <b>FALOS Occhiello</b> (Ro) - <b>F.A.T.A.</b> Olivarelli (Mc) - <b>FERRARI &amp; C.</b> Parma S. Pancrazio - <b>FORNINI A.</b> Marmirolo (Mn)	<b>F.LLI CIRCOSTA</b> Rocca Jonica (Rc) - <b>F.LLI TOTANI</b> "Aquila" - <b>FORCOLIN G.</b> Trivio - <b>FRANGI P.</b> Como - <b>GIUGLIUMI V.</b> Latina - <b>INDUSTRIALCAR</b> Rezzato (Bs) - <b>ILLUZZI Manno</b> - <b>INTERNAZIONALE</b> Carri Trono - <b>LORIERI &amp; C.</b> Massa - <b>MADONIA D.</b> Palermo - <b>MAIKOLCAR</b> Rimini (Fo) - <b>MANZATO G.</b> Limese (Pd) - <b>MANZONI &amp; C.</b> Milano - <b>MARELLO F.</b> Saluzzo (Cn) - <b>MEDMOTOR</b> Massara (Ts) - <b>MEDASAV</b> Mezzago (Mi) - <b>MERCADANTE G.</b> Lanciano (Ch) - <b>OLTA L.</b> Potenza - <b>OMNIACAR</b> Montepiano (Sv) - <b>P.A.G.</b> Cornaredo (MI) - <b>PALANGE A.</b> Casalpusterlengo (PV) - <b>PALANGE A.</b> Casalpusterlengo (PV)	<b>PRAZZOLI &amp; FIGLI</b> Piacenza - <b>ROMOLI &amp; GIREZZI</b> Matassino Reggello (Fr) - <b>ROVERATO</b> Rovereto (Tn) - <b>SACCAR PARADISO</b> Lamezia Terme (Cz) - <b>SAVCAM</b> Carretta di S. Maurizio Canavese (To) - <b>SAVIT Fontanero</b> d'Agogna (No) - <b>SAVIMILANO</b> Cesano Boscone (No) - <b>SAVER</b> Verona - <b>S.C.A.L.</b> Livorno - <b>S.I.A.V.A.</b> Roma - <b>S.I.C.A.M.</b> Imola (Bo) - <b>SIGILCAR</b> Conio (Rg) - <b>S.L.V.L.</b> Modena - <b>S. LEONARDO</b> Salerno - <b>SO.V.A.S.</b> Tressuzzi (Le) - <b>S.V.A.I.</b> Giulianova (Te) - <b>S.V.A.M. Beirone</b> (Cn) - <b>S.V.A.I.R.</b> Cozzona - <b>TOLINO A.</b> Sala Consilina (Sa) - <b>TOMMASI G.</b> Brindisi - <b>TRADING CENTER</b> Terni - <b>UNI Genova</b> - <b>V.A.L.</b> Garlate (Co) - <b>VALLEBONA</b> Sestu (Ca) - <b>VE.L.MAR.</b> S. Valdo Fieschi (To) - <b>VE.V.L.</b> Voghera (Pv) - <b>VICENTINA AU.</b> Tomobene Vercana - <b>V.I.R.O.S.</b> Marostica (Tr) - <b>ZANCO L.</b> Colofona (Vz)
--	---	---	--

La tradizione Berliet e Saviem continua.

**RENAULT** Veicoli Industriali

I bisonti della strada